

SULLA POSIZIONE SISTEMATICA DI *MECASPIS OTINI*
(Coleoptera, Curculionidae)

FABIO TALAMELLI (*)

INTRODUZIONE

Hoffmann (1957) descrive molto brevemente *Mecaspis otini* del Marocco su due esemplari, paragonandolo solo a *M. alternans* (Herbst, 1795). Dopo l'esame dei tipi, conservati nel Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, l'attribuzione di questa specie al genere *Mecaspis* Schoenherr, 1823 è risultata errata. Infatti la specie, per l'assenza di omeri e di tubercolo apicale, appartiene al genere *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873. Quindi ritengo necessario proporre una ridescrizione della specie, completata dal materiale recentemente raccolto in Marocco.

ACRONIMI. CT = Coll. Talamelli, San Giovanni in Marignano (RN); CSNV = Centro Studi Naturalistici Valconca, San Giovanni in Marignano (RN); MNHP = Muséum National d'Histoire Naturelle, Parigi.

Pseudocleonus*(*Pseudocleonus*)*otini*(Hoffmann, 1957) **comb. nov.*

Mecaspis otini Hoffmann, 1957

DIAGNOSI. Uno *Pseudocleonus* di dimensioni variabili tra 6 e 11 mm che per l'angolazione dell'angolo anteriore del pronoto si colloca tra *P. cinereus* (Schrank, 1781) e *P. theryi* Hustache, 1931 (fig. 1).

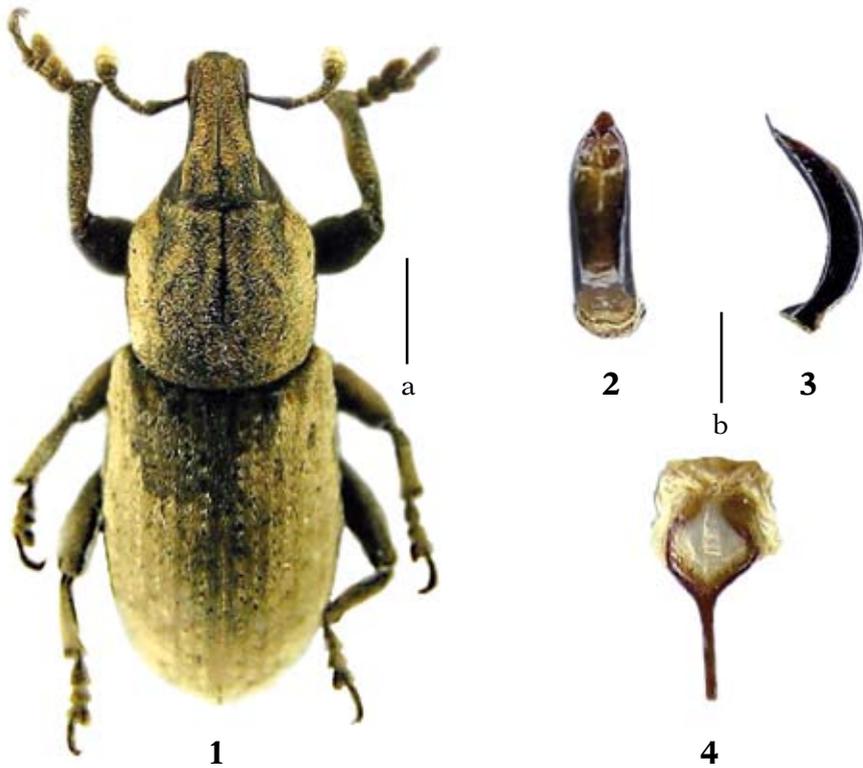
MATERIALE ESAMINATO. "Ich Bou Naceur (Tizi Oumech), 3100 m, VIII.1930, Le Cerf", sintipo ♂ (MNHP). "Aguelmane de Sidi Ali (Moyen Atlas, 2000 m), mai 1939, Otin", sintipo ♀ (MNHP)., "Marocco, regione Meknès-Tafilalet, provincia di Ifrane, località Sidi Ali, lago di Aguelmame, m 1800, 11.V.1997, F. Talamelli leg.", 8 ♂♂ e 4 ♀♀ (CSNV; CT). "Marocco, provincia di Ifrane, località Col du Zad, m 2178, 11.V.1997, F. Talamelli leg.", 1 ♂ (CSNV).

(*) Via della Resistenza, 38 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN).
E-mail: talamellif@libero.it

RIDESCRIZIONE. Oblungo, nero, parte dorsale rivestita con dense setole giallastre lanceolate che ricoprono il rostro, la fronte, il protorace e le elitre tranne le tre strie esterne che sono glabre in avanti e presentano qualche macchia di setole verso la parte posteriore. Parte ventrale ricoperta da rade setole piliformi, sottili, leggermente sollevate, più addensate verso i bordi laterali; anche e bordi interni dei femori con lunghe setole erette. Bordo anteriore del prosterno provvisto di lunghe ciglia gialle. Rostro robusto, lungo 1,9 mm, diritto, tricarenato, la carena mediana sottile, lucida, si estende dall'apice fino al vertice, interrotta al centro della fronte da un profondo punto interoculare, le carene laterali convergono verso l'apice e verso la parte centrale della fronte dove proseguono fino all'orlo posteriore degli occhi; intervalli tra le carene sul rostro piani, fortemente punteggiati, ricoperti da dense setole giallastre; lati, davanti gli occhi, con punti grandi profondi confluenti in rughe; parte inferiore con lunghe setole erette. Antenne corte, ispessite, funicolo più corto della larghezza del rostro alla base, primo articolo antennale appena più lungo che largo, secondo articolo subquadrato, successivi fortemente trasversi, clava antennale corta, ovoidale. Fronte appena più larga della base del rostro, piana, punteggiata, provvista di un profondo punto interoculare. Vertice convesso, punteggiato. Occhi grandi, piriformi, piani, con orlo superiore provvisto di dense ciglia gialle che ricoprono lo spazio, leggermente infossato, tra l'orlo e le carene laterali della fronte. Protorace lungo 3 mm, così lungo che largo, con la maggior larghezza verso il terzo anteriore; da questo punto i lati convergono in linea retta verso la base, e in avanti bruscamente si restringono; bordo anteriore arrotondato; lobi oculari distinti, arcuati e provvisti di lunghe ciglia gialle; base arrotondata con angoli ottusi. Disco del protorace convesso, provvisto di una carena centrale longitudinale completa, lucida, poco elevata, di due carene dorsali appena accennate irregolari, che nella parte mediana si avvicinano verso i lati, e di due carene laterali, sottili, irregolari che verso la metà formano un piccolo cuneo proiettato verso il disco; fossetta antescutellare poco sviluppata. Punteggiatura protoracica formata da punti profondi a volte confluenti in rughe abbastanza uniformi su tutto il disco; rivestimento formato da setole giallastre più addensate nella parte laterale dove formano una fascia limitata dalla carena laterale e ben distinta dalla colorazione nera del prosterno, inseriti in detta fascia si trovano due piccoli tubercoli denudati, uno verso l'angolo

posteriore e l'altro verso l'angolo anteriore. Elitre lunghe 7 mm, e larghe 4 mm, più larghe del protorace, maggior larghezza verso la metà, base arcuata con angoli laterali nettamente avanzati verso il protorace; lati ristretti dietro gli angoli anteriori, quindi arrotondati verso la metà e ristretti verso l'apice. Calli omerali e apicali assenti. Dorso convesso, strie sottili, punteggiate ma non solcate. Interstrie piane, densamente punteggiate. Prima, terza e quinta interstria allargate e convesse alla base, sesta e settima infossate sotto l'angolo anteriore. Zampe robuste, corte. Femori inermi. Tibie all'esterno diritte, bisinuate al lato interno. Tarsi con il primo articolo allungato, secondo appena più lungo che largo, terzo appena più lungo e bilobato, tutti densamente pubescenti sul lato inferiore; articolo ungueale allungato, unghie saldate alla base. Prosterno, mesosterno e metasterno con punti serrati, più grandi e profondi sul prosterno, segmenti addominali con punteggiatura più rada e fine, con punti isolati più grandi nei primi due segmenti. Lobo mediano dell'edeago (figg. 2-3), con punta arrotondata all'apice. Lunghezza, rostro escluso, molto variabile, compresa tra 6 e 11 mm. Gli esemplari maschi non presentano apprezzabile differenza tra loro, il dimorfismo sessuale rilevato nelle femmine risulta poco evidenziato e si riscontra nella maggior larghezza delle elitre, nei tarsi anteriori meno sviluppati e nel ventre convesso. Spiculum ventrale (fig. 4) con braccia laterali ricurve, all'apice clavate.

AFFINITÀ E NOTE COMPARATIVE. Per la struttura del pronoto, con gli angoli anteriori dilatati verso l'esterno e le carene laterali proiettate a forma di cuneo sul disco, la specie si avvicina a *Pseudocleonus theryi* Hustache, 1931, ma se ne differenzia per la convessità più regolare del disco del pronoto dove le carene sono meno sviluppate e relativi interspazi non infossati ma piani, per la struttura delle elitre con le strie punteggiate e le interstrie piane, ed infine per le tibie anteriori all'estremità non allargate all'esterno, mentre in *P. theryi* il pronoto, oltre ad avere gli angoli anteriori maggiormente evidenziati nella loro caratteristica dilatazione verso l'esterno, ha le carene più sviluppate ed elevate ed i relativi interspazi infossati, le elitre hanno le strie con punti non regolari e le interstrie, particolarmente quelle dispari, sono convesse, inoltre le tibie anteriori sono all'estremità dilatate verso l'esterno (Hustache 1931). Da *P. cinereus* (Schrank, 1781) si distingue per la struttura del pronoto che, oltre ad avere angoli an-



Figg. 1-4 – *Pseudocleonus (Pseudocleonus) otini* (Hoffmann, 1957), Marocco, regione Meknès-Tafilalet, provincia di Ifrane, località Sidi Ali, lago di Aguelmame: habitus ♂ (1); edeago in versione ventrale (2); idem in versione laterale (3); spiculum ventrale (4). Scala 1 mm (a); 0,5 mm (b).

teriori dilatati verso l'esterno, non presenta fasce scure ai lati e ha la carena centrale meno sviluppata e più stretta.

NOTE ECOLOGICHE. Gli esemplari recentemente raccolti ad Aguelmame sono stati rinvenuti alla base della scarsa vegetazione crescente su delle piccole dune sabbiose ai bordi del lago assieme a diversi esemplari di *Lixus (Dilixellus) vilis* (Rossi, 1790), mentre l'esemplare di Col du Zad stava vagando sul terreno addetto a pascolo.

RIASSUNTO

Mecaspis otini Hoffmann, 1957, per la mancanza di omeri e tubercolo apicale delle elitre, viene trasferito nel genere *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873 (**comb. n.**). Viene inoltre fornita una ridescrizione della specie.

SUMMARY

On the systematic position of Mecaspis otini (Coleoptera, Curculionidae).

Based on study of the types, and recently collected specimens, *Mecaspis otini* Hoffmann, 1957 is transferred to *Pseudocleonus* Chevrolat, 1873. Redescription, comparative notes, ecological information and pictures of *Pseudocleonus (Pseudocleonus) otini* (Hoffmann); **comb. n.** are included.

BIBLIOGRAFIA

- HOFFMANN, A., 1957. Description de Curculionides nouveaux (Col.). Bulletin de la Société entomologique de France, 62: 78-86.
- HUSTACHE, A., 1931. Deux nouveaux Curculionides du Maroc. Bulletin de la Société des Sciences Naturelles du Maroc, 11(1-3): 24-25.